



Azienda Speciale Consortile
COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

CARTA DEI SERVIZI

Approvata CdA del 6/03/2014

PRESENTAZIONE	3
L'AZIENDA COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	3
I SERVIZI DELL'AZIENDA	7
SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA.....	8
NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA	11
SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE	15
SPAZIO NEUTRO ZENOBIA	19
SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE	22
SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE AI DISABILI SENSORIALI.....	25
SEGRETARIATO SOCIALE DI AMBITO.....	26
SPAZIO IMMIGRAZIONE.....	27
APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA	31
CENTRI DIURNI	32
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E HANDICAP	33
UFFICIO ZONALE PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	34
GESTIONE UFFICIO DI PIANO SOCIALE DI ZONA	36
SERVIZIO DI TELEASSISTENZA	37
I PROGETTI DELL'AZIENDA	39
HOME CARE PREMIUM.....	40
AL TUO FIANCO	42
LIBEROLAVORO	43
FUORI CASA.....	44
PROGETTO RIUNIONI DI FAMIGLIA	45
ALLEGATO MODULO DI SEGNALAZIONE.....	46

PRESENTAZIONE

L'AZIENDA COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE

È un'Azienda Speciale Consortile, costituita dai Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago e Solaro ai sensi dell'art. 31, dell'art. 113/bis e dell'art. 114 del DLgs 267/2000. È un ente strumentale dei Comuni soci, dotata di personalità giuridica e autonomia gestionale, nata per gestire attività, funzioni, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati di competenza degli Enti locali. I servizi sono gestiti prioritariamente in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa; secondariamente, tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche, anche attraverso l'acquisto di servizi e prestazioni da altre organizzazioni come le cooperative sociali. L'Azienda dispone di un capitale sociale di dotazione versato alla costituzione dai Comuni soci, che provvedono anche al finanziamento dell'attività corrente.

FINALITA'

Comuni Insieme esiste ed opera per perseguire i seguenti scopi generali:

- Contribuire concretamente al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali e socio sanitari dei cittadini;
- Rafforzare la capacità di intervento dei Comuni associati, favorendo la partecipazione degli Enti locali alla concreta gestione dei servizi;
- Operare in direzione di una sempre maggiore integrazione territoriale a livello intercomunale, per favorire la diffusione omogenea dei servizi e delle attività;
- Impegnarsi ad ottimizzare il rapporto tra costi e benefici degli interventi, prestando attenzione costante alla loro qualità;
- Sviluppare relazioni di cooperazione tra servizi sociali e altri servizi volti a favorire lo sviluppo locale

ATTIVITA'

Comuni Insieme mira a realizzare le proprie finalità ed obiettivi attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari:

- Rivolti a tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni consorziati;
- Orientati prevalentemente alle fasce deboli della cittadinanza, in particolare minori e famiglie, disabili, anziani e adulti in difficoltà.

PRINCIPI

Comuni Insieme fonda le sue scelte ed i suoi comportamenti sui seguenti principi e valori:

- Centralità della persona e del suo punto di vista in quanto soggetto-utente dei servizi;
- Partecipazione da parte degli enti locali e dei soggetti del territorio alla produzione dei servizi;
- Flessibilità nell'azione organizzativa;
- Valorizzazione delle risorse umane, attraverso l'ascolto delle esigenze, la promozione di condizioni di benessere lavorativo, il sostegno alla crescita della professionalità;

- Pari opportunità tra uomini e donne;
- Efficacia (capacità di concretizzare gli obiettivi posti) ed efficienza (capacità di realizzare gli obiettivi senza sprecare risorse);
- Innovazione attraverso l'apprendimento, derivante dalla valutazione e dal confronto con altri soggetti gestori.

CRITERI GUIDA

- 1) **LEGGEREZZA PER UNA MAGGIORE EFFICACIA:** il sistema di governo di Comuni Insieme è costruito in base ad un criterio di leggerezza, per facilitare meccanismi di confronto all'interno degli organi, di relazione tra gli stessi e di formazione delle decisioni il più possibili snelli e rapidi, per aumentare così l'efficacia e l'efficienza della struttura complessiva.

In particolare:

- Il Consiglio d'Amministrazione è formato da 3 soli consiglieri, compreso il Presidente, e da un unico revisore dei conti;
 - L'Assemblea dei Comuni soci è composta da 7 sindaci o assessori delegati (pari al numero dei soci), cioè da sole figure effettivamente dotate di capacità decisionale e programmatica;
 - La Commissione tecnica funziona come spazio di raccordo, che permette di mantenere un forte legame ed una coerenza di azione con le strutture dei Servizi Sociali dei Comuni.
- 2) **APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE:** quanto contano i diversi Comuni soci all'interno dell'Assemblea dell'Azienda Speciale? Quali meccanismi riequilibrano il peso di Comuni più grandi e con più risorse rispetto a Comuni più piccoli, in modo da realizzare una reale apertura alla partecipazione.

Lo Statuto di Comuni Insieme stabilisce che il totale dei voti disponibili in assemblea è pari a 1.000. tali voti sono ripartiti tra i rappresentanti dei Comuni soci in base a tre criteri:

- **200 voti** sono attribuiti in proporzione ai conferimenti di capitale e agli investimenti effettuati a favore dell'Azienda;
 - **100 voti** sono attribuiti in proporzione alla popolazione residente;
 - **700 voti** sono attribuiti in proporzione alla quantità di servizi conferiti all'Azienda, quantità calcolata in rapporto alla popolazione residente.
- Inoltre ai Comuni con popolazione inferiore agli 8.000 abitanti viene attribuito un "peso" standard parificato ad una misura minima di appunto 8.000 abitanti. Le quote dei voti vengono ricalcolate ogni anno
- 3) **APERTURA AL TERRITORIO:** Comuni Insieme non eroga servizi solo a favore dei soci, ma può vendere prestazioni anche ad altri Comuni non soci, ed inoltre assicura diversi interventi a tutte le

Amministrazioni comprese nell'ambito sociale, sulla base di un mandato del Piano Sociale di Zona. Funziona quindi come risorsa aperta al territorio.

GLI IMPEGNI PER LA QUALITA'

DIMENSIONE DELLA QUALITA'	INDICATORI	STANDARD
Organizzazione	Esistenza di una figura di direzione stabile e di coordinatori d'area	L'organizzazione dell'Azienda prevede la figura del Direttore Generale e dei Responsabili d'area per i servizi
	Esistenza di momenti di coordinamento tecnico, gestione della struttura e verifica della gestione operativa	Incontri di Staff quindicinali.
	Esistenza di un Piano Formativo	Redazione del Piano annuale della Formazione
	Sistema di rilevazione della customer satisfaction e dei reclami	<p>Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con i responsabili dei servizi previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni e i reclami. I reclami possono essere presentati verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema.</p> <p>Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi</p>
Trasparenza	Strumenti di comunicazione	Redazione annuale del Bilancio Sociale e aggiornamenti, informazioni, attività disponibili sul sito internet aziendale
	Strumenti di tutela della privacy	- Tutti i servizi sono dotati di archivi chiudibili a

	.	chiave; - l'accesso ai PC avviene attraverso l'autenticazione di password; - i nominativi degli utenti vengono codificati
--	---	--

I SERVIZI DELL'AZIENDA

SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

Che cos'è

È un servizio finalizzato a garantire la tutela dei minori in situazioni di pregiudizio, sottoposti o meno a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria con una particolare attenzione agli aspetti di prevenzione. Il Servizio progetta e mette in atto interventi finalizzati a promuovere il benessere del minore in ogni ambito della sua vita e a garantirne il diritto a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato, supportando le famiglie in difficoltà e progettando percorsi tesi al recupero di appropriate condizioni di vita del minore

Gli obiettivi del servizio

- Intervenire a tutela del minore e della famiglia in situazioni di difficoltà;
- Supportare la famiglia coinvolgendola nel graduale recupero delle proprie funzioni genitoriali;
- Accertare le situazioni di pregiudizio e progettare percorsi per il recupero delle condizioni di vita del minore e più in generale della situazione familiare;
- Promuovere il lavoro di rete e costituire tavoli di lavoro territoriali con i diversi soggetti istituzionali che a diverso titolo si occupano di minori (NPI, Consultorio Familiare, Servizio Sociale Comunale, Servizi Educativi Comunali, Istituzioni scolastiche) per favorire il processo di integrazione tra i servizi e garantire una gestione più efficace e condivisa delle situazioni in carico ai diversi soggetti istituzionali
- Avere un approccio multidisciplinare attento all'integrazione e al raccordo tra i diversi servizi socio-sanitari presenti sul territorio

A chi si rivolge

Ai minori e alle famiglie residenti nel territorio dei comuni soci.

Ai diversi soggetti istituzionali e non che a diverso titolo si occupano di minori

Cosa fa

- Offre interventi di sostegno psicologico e sociale a bambini, adolescenti e alle loro famiglie;
- Svolge indagini psico-sociali e/o valutazioni psicodiagnostiche;
- Quando è necessario l'allontanamento temporaneo del minore dall'ambito familiare, predispone l'affido familiare o il collocamento in comunità;
- Regolamenta su mandato dell'Autorità Giudiziaria, le relazioni del minore con la famiglia;
- Predispone progetti socio educativi finalizzati al raggiungimento di autonomia per soggetti tra i 18 e i 21 anni (prosiegui amministrativi);
- Garantisce interventi di tutela a favore di minori stranieri non accompagnati;

- Garantisce la presa in carico durante le diverse fasi del procedimento penale dei minori autori di reato.
- Garantisce interventi di consulenza rivolti ai servizi del territorio, istituzioni scolastiche, privati cittadini

Come si accede

Il servizio viene di norma attivato da un mandato dell’Autorità Giudiziaria o da una segnalazione, cioè da una comunicazione verbale e/o scritta in cui vengono evidenziati elementi di preoccupazione rilevanti per il minore.

I soggetti istituzionali possono contattare direttamente gli operatori nelle sedi sotto specificate

Gli operatori ricevono su esclusivamente su appuntamento nelle seguenti sedi operative:

Polo sud (per i Comuni di Baranzate, Bollate, Senago) a Bollate in P.zza Martiri della Libertà 1, a Bollate, polosud@comuni-insieme.mi.it

Polo nord (per i comuni di Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Solaro) in via Pellizzoni 33/37 a Solaro, polonord@comuni-insieme.mi.it

Gli impegni per la qualità

Dimensioni della qualità	Gli impegni
Organizzazione	Sono garantiti incontri settimanali di équipe interna tra il Responsabile e operatori del servizio utilizzati per pianificare le attività, condividere ipotesi di programmazione e progettazione, discutere e supervisionare i casi, supportare la collaborazione con la rete, verificare l'andamento del servizio
	Presenza di un Responsabile di servizio. Per ciascuna équipe è stato individuato un operatore referente interno con funzione di raccordo con il Responsabile del Servizio
	Il territorio è diviso in due poli (polo nord e polo sud); per ciascun polo opera in'equipe psicosociale; tendenzialmente gli operatori garantiscono la presa in carico con una suddivisione per Comune. Per ogni caso viene individuato un'AS e uno psicologo di riferimento. Alcuni operatori psicosociali Sono deputati alla funzione di consulenza rispetto ai servizi sociali ed educativi del territorio per i minori non soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Gli stessi operatori partecipano ai tavoli locali finalizzati alla condivisione e messa in rete degli interventi sui minori
	Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con il responsabile del servizio previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni che possono essere presentate verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema. Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni (per la durata di un mese) attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi.
Trasparenza	Brochure informativa del servizio
	Agli utenti e o ai diversi soggetti che entrano in contatto con il servizio viene esplicitato il contesto istituzionale in cui si opera e le diverse fasi del processo di lavoro, così come indicato nel Bilancio Sociale
Progettualità	Esistenza di piani e progetti individualizzati e loro esplicitazione ai soggetti coinvolti (famiglie e servizi)
	Esistenza di prassi operative scritte e concordate per l'integrazione e la collaborazione con altri enti e servizi
	Viene garantita la supervisione mensile di 2,5 ore a ciascun équipe del servizio minori, con la possibilità di partecipazione da parte degli altri operatori dei servizi dell'Azienda coinvolti nel progetto (servizio affido, spazio neutro ecc.) Inoltre sono previste alcune ore di supervisione di rete sulle situazioni più complesse
Tempestività	Le situazioni urgenti e indifferibili vengono gestite nell'immediato. Le situazioni ordinarie vengono valutate entro 2 settimane dalla ricezione della segnalazione in équipe, dove si definiscono modalità e tempi necessari per la presa in carico, tenendo conto della specificità di ogni singola situazione e dai tempi stabiliti dall'Autorità Giudiziaria
Accessibilità	Il servizio è aperto dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per l'utente l'accesso avviene mediante appuntamento; I soggetti istituzioni possono contattare direttamente gli operatori nelle sedi preposte. Il servizio è inoltre dotato di segreteria telefonica: gli operatori si impegnano a rispondere entro la prima giornata operativa utile
	Il servizio viene di norma attivato da un mandato dell'autorità giudiziaria o da una segnalazione da parte dei cittadini o dei servizi del territorio (scuole, servizi sociali ecc.)

NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Che cos'è

È un servizio che accompagna le persone appartenenti a categorie protette/svantaggiate e le realtà produttive del territorio in percorsi che favoriscono l'integrazione lavorativa e riabilitativo/risocializzante.

Il servizio è accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro (L.r. 22/06). Accreditamento n. 264 8/11/2013

Il servizio è certificato UNI EN ISO 9001-2008. Certificazione n. 538SGQ00

Gli operatori del NIL considerano il lavoro come strumento di inclusione sociale e come contesto per riacquisire e mantenere capacità relazionali.

Gli obiettivi del servizio

- definire, programmare e realizzare strategie e interventi che favoriscono i processi di integrazione lavorativa e riabilitativa/risocializzante attraverso tutti gli strumenti di mediazione possibili (tirocini, doti, integrazioni salariali);
- favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta creando inserimenti idonei che valorizzino e colleghino le risorse coinvolte, al fine di realizzare una reale integrazione e percorsi riabilitativi /risocializzanti;
- garantire informazione e consulenza a tutti i soggetti interessati sulle tematiche dell'integrazione lavorativa e riabilitativa/risocializzante;
- favorire azioni per la promozione e la sensibilizzazione della cultura dell'integrazione lavorativa

A chi si rivolge

Sono destinatari degli interventi le persone disabili e in condizione di svantaggio rispetto all'inserimento e all'integrazione nel mercato del lavoro, e con necessità di interventi riabilitativi e risocializzanti per il mantenimento delle residue abilità sociali e relazionali, per prevenire processi di marginalizzazione e di regressione.

In particolare le attività erogate dal Nucleo Integrazione Lavorativa sono rivolte a:

- a. persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive e sensoriali, che comportano una riduzione delle capacità lavorative superiore al 45% e disabili del lavoro con grado di invalidità superiore al 33%, collocabili attraverso il sistema del collocamento obbligatorio e mirato (L. 68/99), compresi gli interventi con finalità prevalentemente riabilitativa risocializzante (TRR);
- b. soggetti ex tossicodipendenti o alcooldipendenti, in carico al SER.T. o al N.O.A., nei casi in cui sia attivo uno specifico progetto o dote;
- c. sofferenti psichici con riconoscimento dell'invalidità, per i quali i Servizi abbiano previsto un progetto che ritenga realizzabile l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro o per interventi con funzione prevalentemente riabilitativa o risocializzante (TRR);
- d. minori soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria o in situazioni di emarginazione e rischio di pregiudizio nella crescita, segnalati dal Servizio Minori Prevenzione e Tutela;
- e. ex-detenuti e persone ammesse alle misure alternative della detenzione, nei casi in cui sia attivo uno specifico progetto o dote.

Cosa fa

- analizza la domanda ed accoglie i bisogni attraverso colloqui (conoscenza – bilancio di competenze orientamento), coinvolgendo e supportando persone e famiglie, anche con incontri di counselling;
- formula lo strumento di mediazione più idoneo, condiviso con il servizio inviante; invia a corsi di formazione e riqualificazione professionale;
- offre consulenza specialistica gratuita ad aziende e cooperative, svolgendo un ruolo di mediazione tra le esigenze di produzione, equilibrio e benessere;
- analizza le postazioni lavorative, la dimensione professionale, organizzativa e culturale;
- garantisce il supporto tecnico per lo svolgimento degli obblighi di legge (legge 68/99);
- supporta i lavoratori e le imprese attraverso il monitoraggio dell'inserimento, e azioni per il mantenimento del posto di lavoro anche per utenti non inseriti dal NIL;
- lavora in rete con tutti i servizi pubblici e privati e gli specialisti (medici, avvocati, consulenti del lavoro, patronati ecc...) che ritengono necessari consultare a seconda del singolo progetto.

Come si accede

L'accesso al Servizio può avvenire attraverso i seguenti modi:

1. segnalazione scritta da parte degli operatori dei Servizi Sociali Comunali, del Servizio Prevenzione e Tutela", dei Servizi Socio Sanitari e territoriali che attuano interventi a favore dei soggetti individuati nel precedente articolo, per i quali si ritiene necessario e ipotizzabile un progetto finalizzato all'integrazione lavorativa o riabilitativa/risocializzante, a fronte di una valutazione professionale, che tenga presente caratteristiche e contesto dell'esperienza, da parte dell'operatore inviante. La segnalazione viene effettuata tramite la compilazione e l'invio della apposita scheda;
2. accesso spontaneo, all'interno degli orari di apertura previsti nell'atto di accreditamento. Per questi utenti il servizio attiverà un collegamento con i servizi sociali o specialistici, al fine di realizzare una presa in carico condivisa;
3. specifica progettazione, promossa o accolta dal NIL, che potrebbe prevedere altri enti segnalanti o strumenti differenti, previsti da progettazione.

Le persone segnalate al punto 1 vengono prese in carico dall'operatore del Nucleo Integrazione Lavorativa, in costante collaborazione con l'operatore del Servizio inviante. La presa in carico degli utenti segue le procedure previste dalla certificazione ISO (procedure gestionali PGQ 07 erogazione del servizio)

Le Aziende possono contattare direttamente il servizio

La sede operativa del Servizio è a Cesate in via Donizetti 352

Tel. 02-99065347 Fax. 02-99068263 mail: nil@comuni-insieme.mi.it

Gli impegni per la qualità

Le Dimensioni della qualità	Gli impegni
Organizzazione	Sono garantiti incontri settimanali di équipe interna tra coordinatore e operatori del servizio utilizzati per pianificare le attività, condividere ipotesi di programmazione e progettazione, discutere e supervisionare i casi, supportare la collaborazione con la rete, verificare l'andamento del servizio
	Presenza di un coordinatore di servizio
	Per gli utenti: Esistenza di un'équipe strutturata che opera in ambiti territoriali definiti. La suddivisione territoriale ha lo scopo di garantire stabilità di rapporto tra operatori, utenti ed enti segnalanti, così da permettere la creazione di rapporti consolidati con le diverse realtà territoriali, raggiungere una maggior conoscenza delle risorse e facilitare il lavoro di rete. Per le aziende: presenza di operatori specializzati per il contatto e la relazione con l'Azienda
	I reclami seguono le procedure previste dalla certificazione ISO (procedure gestionali PGQ 07 erogazione del servizio); Sono previsti incontri semestrali con i servizi sociali dei comuni soci durante i quali viene rilevato il livello di soddisfazione del servizio reso. Il servizio si impegna inoltre a svolgere periodicamente iniziative di rilevazione della customer satisfaction.
Trasparenza	Documento informativo del servizio
	Gli operatori durante il primo incontro di conoscenza, presentano inoltre all'utente il funzionamento del servizio tramite un documento da sottoscrivere. Al termine del percorso vi è sempre un momento di confronto e restituzione, anche in forma scritta del percorso svolto (scheda di valutazione)
Progettualità	Per gli utenti: operatori e utenti condividono il progetto di intervento personalizzato e sottoscritto dall'utente, da "Comuni Insieme" e dall'ente ospitante, che prevede anche l'attivazione delle posizioni assicurative. Per le aziende: si attua la convenzione utile a regolare i rapporti tra i soggetti sottoscritti da "Comuni Insieme" e dall'ente.
	Sono attive prassi operative anche scritte per l'integrazione con altri servizi. Il servizio lavora in rete con tutti i servizi sociali e i servizi territoriali pubblici e privati.
Tempestività	Per l'utente: Il primo contatto è garantito entro 30 giorni dal ricevimento della scheda-utente inviata dai servizi segnalanti datata, siglata e analizzata dal coordinatore del servizio, o per l'accesso spontaneo, entro 30 giorni dalla compilazione della scheda di primo contatto (certificazione ISO procedure gestionali PGQ 07 erogazione del servizio)

	<p>Per L'azienda:</p> <p>Il primo colloquio di conoscenza viene negoziato in risposta alle esigenze dell'azienda contattata o richiedente.</p>
<p>Accessibilità</p>	<p>L'accesso spontaneo è garantito nei seguenti orari:</p> <p>Lunedì: 9.00/13.00 – 14.00/16.00 Martedì: 8.30/13.00 – 14.00/15.30 Mercoledì: 9.00/13.00 – 14.00/16.00 Giovedì: 8.30/13.00 – 14.00/15.30 Venerdì: 8.30 – 14.30</p> <p>Per l'utente segnalato dai servizi l'accesso avviene su appuntamento telefonico; qualora vi fossero difficoltà a raggiungere la sede è possibile effettuare i colloqui presso i servizi sociali del proprio Comune di residenza.</p> <p>Per l'azienda: l'accesso al servizio avviene tramite richiesta da parte dell'azienda interessata, telefonicamente oppure tramite fax, posta o posta elettronica.</p>

SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE

Che cos'è

È un'offerta relazionale rivolta a bambini e ragazzi e alle loro famiglie attraverso l'affiancamento di un educatore professionale nel loro contesto di vita

Gli obiettivi del servizio

- Offrire un sostegno alle famiglie in temporanea difficoltà nell'assunzione dei propri compiti genitoriali ;
- Diversificare degli interventi educativi attraverso azioni rivolte al singolo che integrino quanto già presente nella rete dei soggetti e dei servizi del territorio
- Potenziare le capacità del nucleo familiare per concorrere con gli altri soggetti e servizi della rete di aiuto a ridurre il ricorso all'allontanamento del minore dalla famiglia, nonché a facilitarne il suo reinserimento.

A chi si rivolge

Ai minori e alle loro famiglie residenti nel territorio dei comuni soci

Cosa fa

- Progetta ed attua interventi di sostegno educativo personalizzato nei contesti ordinari di vita del minore;
- svolge concretamente attività che servono ad attivare competenze personali e relazionali del minore sia a livello individuale che in piccolo gruppo;
- gestisce contatti informali e strutturati con i genitori;
- collabora e opera in stretta sinergia con i servizi e le altre agenzie educative del territorio

L'intervento educativo viene effettuato da cooperative sociali iscritte all'albo dei soggetti accreditati dall'Ufficio di piano dell'Ambito di Garbagnate con le quali Comuni insieme predispongono un patto di accreditamento.

Per l'iscrizione all'albo l'Ufficio di piano predisponde un avviso pubblico nel quale vengono indicati i requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica ed economica

Ciascuna cooperativa è dotata di un gruppo di lavoro composto da educatori professionali, coordinati da uno specialista in campo psicopedagogico. Gli educatori, il servizio inviante e le famiglie concertano gli obiettivi e le modalità dell'intervento; l'intervento educativo viene predisposto in connessione con gli altri servizi e le agenzie socio-educative del territorio.

Per ogni situazione viene predisposto un progetto educativo familiare o individuale.

Come si accede

Il servizio viene di norma attivato con richiesta/segnalazione da parte servizi territoriali: Servizio Minori Prevenzione e Tutela, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, Servizi Sociali dei Comuni del territorio. L'operatore referente di Comuni Insieme che svolge un ruolo di raccordo tra domanda e offerta (insieme alle famiglie e i servizi invianti,) individua tra gli enti accreditati il soggetto ritenuto più idoneo a svolgere l'intervento richiesto, tenuto conto delle richieste dei servizi invianti e delle famiglie.

Data la configurazione del servizio non vi è una sede vera e propria. L'assistente sociale che svolge la funzione di raccordo ha la propria sede operativa a Bollate- Servizio Minori - equipe Polo Sud

Tel. 02-99067380, mail. sed@comuni-insieme.mi.it

Gli impegni per la qualità

Dimensioni della qualità	Gli impegni
Organizzazione	Possesso da parte delle cooperative che gestiscono l'intervento di requisiti di qualità previsti per l'accreditamento di Ambito
	<p>Ogni cooperativa accreditata garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di figure professionali competenti e con specifico titolo professionale - Individuazione di una figura di coordinamento/riferimento per il servizio - Presenza di programmi di aggiornamento e formazione e momenti di supervisione mensili <p>Sono previsti Incontri semestrali tra i coordinatori delle cooperative, l'operatore che svolge il ruolo di raccordo e la Responsabile Area Minori</p>
	Ogni cooperativa accreditata possiede una propria équipe strutturata. Per ogni intervento viene individuato un educatore di riferimento che garantisce una relazione individualizzata.
	<p>Per ogni intervento educativo sono previsti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri tra operatore del servizio inviante, educatore, famiglia e/o minore, di presentazione, condivisione, monitoraggio e verifica dell'intervento educativo - incontri di rete con altri operatori coinvolti dal progetto - stesura relazione educativa su richiesta del servizio inviante
	La presa in carico delle nuove situazioni avviene tenuto conto delle risorse disponibili e secondo criteri definiti e riportati nella scheda di segnalazione controfirmata dalle famiglie e dai servizi invianti
	Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con il responsabile del servizio previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni che

	<p>possono essere presentate verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema.</p> <p>Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni (per la durata di un mese) attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi.</p>
	Il servizio viene gestito in modo omogeneo nel territorio dell'Ambito attraverso l'utilizzo della medesima modulistica e procedura
Trasparenza	<p>Il processo di lavoro è illustrato nel bilancio sociale. Agli utenti nel primo incontro viene presentata la prassi del servizio ed è sempre possibile su richiesta sia di questi ultimi che degli operatori avere incontri di verifica e chiarimento su quanto sta avvenendo anche per ri-orientare l'intervento. Nell'incontro di presentazione viene condiviso un progetto di massima che prevede gli obiettivi dell'intervento, le azioni, e i tempi. Alla conclusione dell'intervento vi è sempre un momento di confronto e restituzione, anche in forma scritta del percorso svolto</p>
Progettualità	Stesura progetto educativo individualizzato condiviso e sottoscritto con gli operatori segnalanti e le famiglie (PEI OPEF)
	Esistenza di prassi operative scritte per l'integrazione con altri Enti
Tempestività	Attuazione incontro di presentazione e coprogettazione entro 30 giorni dal ricevimento della scheda di segnalazione. Nell'incontro vengono definite le modalità e i tempi di avvio dell'intervento, tenendo conto della specificità delle singole situazioni, nonché delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria
Accessibilità	Gli operatori operano dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00. Sono previste attività di socializzazione anche durante i fine settimana. Il servizio è inoltre dotato di segreteria telefonica: gli operatori si impegnano a rispondere entro la prima giornata operativa utile
	<p>Gli operatori dei servizi segnalano le situazioni tramite compilazione di apposita scheda. L'operatore referente di Comuni Insieme che svolge un ruolo di raccordo tra domanda e offerta insieme alle famiglie e ai servizi invianti individua tra gli enti accreditati il soggetto ritenuto più idoneo a svolgere l'intervento richiesto.</p> <p>Dopo l'individuazione della cooperativa viene effettuato un incontro di presentazione/coprogettazione nel quale vengono condivisi gli obiettivi, le modalità e i tempi di avvio. Gli educatori operano prevalentemente sul territorio e a domicilio Agli utenti viene fornito il numero di cellulare dell'educatore di riferimento.</p>

SPAZIO NEUTRO ZENOBIA

Che cos'è

È un luogo in cui si ha cura del legame tra bambini e adulti e dove si riconosce il diritto del minore a vedere salvaguardata la relazione con entrambi i genitori e altri parenti
(ai sensi dell'art.9 della Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 20.11.89)

Gli obiettivi del servizio

- Favorire e sostenere la relazione tra genitori e figli in situazioni di crisi o conflitto familiare;
- Garantire al minore il mantenimento della relazione col genitore in difficoltà in un contesto protetto e tutelante

A chi si rivolge

Ai minori e alle loro famiglie dei Comuni dell'Ambito distrettuale.

Per i non residenti è possibile usufruire del servizio previo accordo con il comune di residenza.

Cosa fa

Spazio Neutro progetta ed attua interventi volti a garantire il diritto di relazione e visita.

In particolare organizza e gestisce gli incontri minore/genitore e/o adulto/i, con la funzione di sostenere, facilitare e monitorare la loro relazione.

L'intervento prevede inoltre, sia in preparazione, che in itinere e al termine de percorso :

- Incontri con gli operatori invianti e della rete dei servizi interessati;
- colloqui individuali con gli adulti coinvolti (genitori, affidatari e altri adulti coinvolti);
- Incontri individuali con il minore sia di conoscenza e ambientamento in preparazione agli incontri che di sostegno e chiarificazione successivamente;

Il gruppo di lavoro è composto da operatori appartenenti a diverse professionalità nell'area socio educativa, che condividono con le famiglie e le persone coinvolte le modalità e gli obiettivi dell'intervento e lavorano in connessione con gli altri servizi e le agenzie socio-educative che si occupano di famiglie, minori e persone in difficoltà.

Come si accede

L'accesso al servizio avviene su invio

- Del servizio Minori Prevenzione e Tutela di Comuni Insieme - -
- Dei servizi Tutela Minori dei Comuni dell'ambito territoriale non soci dell'Azienda -
- Dei servizi sociali di comuni convenzionati fuori ambito

E' inoltre prevista la possibilità di accesso spontaneo per i cittadini dell'ambito

La sede operativa del servizio è a Cesate in Via Donizetti 300

Tel. 02-92272820 fax. 02-92272821 e- mail. spazioneutro@comuni-insieme.mi.it

GLI IMPEGNI PER LA QUALITA'

DIMENSIONI QUALITA'	Gli impegni
Organizzazione	Sono garantiti incontri settimanali di équipe interna tra coordinatore e operatori del servizio utilizzati per pianificare le attività, condividere ipotesi di programmazione e progettazione, discutere e supervisionare i casi, supportare la collaborazione con la rete, verificare l'andamento del servizio
	Presenza di un coordinatore di servizio
	Esistenza di un'equipe strutturata. Per ogni intervento viene individuato un operatore di riferimento. In assenza di quest'ultimo gli incontri già fissati vengono garantiti dai colleghi.
	Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con il responsabile del servizio previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni che possono essere presentate verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema. Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni (per la durata di un mese) attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi.
	Brochure informativa del servizio
Trasparenza	Il processo di lavoro è illustrato nel bilancio sociale. Agli utenti nel primo colloquio viene presentata la prassi del servizio ed è sempre possibile su richiesta sia di questi ultimi che dell'operatore avere incontri di verifica e chiarimento su quanto sta avvenendo anche per ri-orientare l'intervento. Al termine del percorso vi è sempre un momento di confronto e restituzione, anche in forma scritta del percorso svolto
	Esistenza di progetti educativi individualizzati, concordati con gli operatori inviati, i cui contenuti vengono sempre esplicitati e condivisi con le famiglie
	La coprogettazione con i servizi inviati è prassi consolidata, così come il lavoro di rete con gli altri servizi coinvolti Esistenza di prassi operative scritte per l'integrazione con altri Enti
	E' garantita supervisione mensile del polo pedagogico , con la possibilità di

	<p>partecipazione da parte degli altri operatori coinvolti nel progetto</p> <p>Inoltre sono previste alcune ore di supervisione di rete sulle situazioni più complesse</p>
Progettualità	<p>Attuazione incontro di presentazione e coprogettazione entro 30 giorni dal ricevimento della scheda di segnalazione. Nell'incontro vengono definite le modalità e i tempi di avvio dell'intervento, tenendo conto della specificità delle singole situazioni, nonché delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Vengono considerate emergenze le situazioni in cui vi sia stato un cambio improvviso del collocamento del minore con un allontanamento coatto. In tal caso gli incontri vengono garantiti entro 15 giorni previo accordo con gli operatori referenti del minore</p> <p>Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00. Gli operatori sono presenti anche nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì. E' prevista l'apertura di 2 sabati al mese dalle 10.00 alle 16.00.</p> <p>Il servizio è inoltre dotato di segreteria telefonica: gli operatori si impegnano a rispondere entro la prima giornata operativa utile</p> <p>Gli operatori segnalano le situazioni tramite compilazione di apposita scheda cui segue un incontro di presentazione e coprogettazione nel quale vengono definiti tempi e modalità di avvio dell'intervento. Gli utenti accedono al servizio previo appuntamento telefonico.</p>
Tempestività	<p>Attuazione incontro di presentazione e coprogettazione entro 30 giorni dal ricevimento della scheda di segnalazione. Nell'incontro vengono definite le modalità e i tempi di avvio dell'intervento, tenendo conto della specificità delle singole situazioni, nonché delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Vengono considerate emergenze le situazioni in cui vi sia stato un cambio improvviso del collocamento del minore con un allontanamento coatto. In tal caso gli incontri vengono garantiti entro 15 giorni previo accordo con gli operatori referenti del minore</p>
Accessibilità	<p>Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00. Gli operatori sono presenti anche nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì. E' prevista l'apertura di 2 sabati al mese dalle 10.00 alle 16.00.</p> <p>Il servizio è inoltre dotato di segreteria telefonica: gli operatori si impegnano a rispondere entro la prima giornata operativa utile</p>
	<p>Gli operatori segnalano le situazioni tramite compilazione di apposita scheda cui segue un incontro di presentazione e coprogettazione nel quale vengono definiti tempi e modalità di avvio dell'intervento. Gli utenti accedono al servizio previo appuntamento telefonico.</p>

SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

Che cos'è

È un servizio che si occupa di realizzare i progetti di affido familiare per i minori la cui famiglia non è momentaneamente in grado di farsi carico dei loro bisogni di crescita. È composto da un'equipe multidisciplinare costituita da assistenti sociali e psicologi che lavora in stretta collaborazione con il Servizio Minori per la progettazione e realizzazione degli interventi di affido e con la Comunità locale per la promozione della cultura dell'affido e dell'accoglienza

Gli obiettivi del servizio

- Creare cultura a livello di territorio sui temi legati all'accoglienza e all'affidamento di minori appartenenti a nuclei familiari in difficoltà;
- Rispondere ai bisogni di affidamento dei minori le cui famiglie non sono momentaneamente in grado di occuparsi della loro crescita

A chi si rivolge

- A singole persone e a famiglie interessate ai temi dell'accoglienza e dell'affidamento dei minori;
- Ai Servizi Tutela dei Comuni soci o convenzionati
- Ai Servizi Affidamento del Coordinamento Provinciale

Cosa fa

- Organizza iniziative sul territorio per promuovere la cultura dell'affido;
- Ricerca e conosce famiglie o persone singole disponibili e idonee a prendersi cura dei bambini le cui famiglie sono momentaneamente in difficoltà;
- Segue i progetti di affido in collaborazione con il Servizio Minori Prevenzione e Tutela;
- Garantisce momenti di sostegno alle famiglie affidatarie attraverso colloqui individualizzati e/o incontri di gruppo

Come si accede

Tramite appuntamento con gli operatori del Servizio per ottenere le informazioni necessarie

La sede operativa del servizio è a Cesate in via Donizetti 326/b

Tel/Fax 02-99068191 mail. affido@comuni-insieme.mi.it

GLI IMPEGNI PER LA QUALITA'

Dimensioni della qualità	Gli impegni
Organizzazione	Sono garantiti incontri quindicinali di équipe interna tra coordinatore e operatori del servizio utilizzati per pianificare le attività, condividere ipotesi di programmazione e progettazione, discutere e supervisionare i casi, supportare la collaborazione con la rete, verificare l'andamento del servizio
	Presenza di un coordinatore di servizio
	Il modello operativo prevede l'integrazione delle figure professionali dello psicologo e dell'assistente sociale
	<p>Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con il responsabile del servizio previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni che possono essere presentate verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema.</p> <p>Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni (per la durata di un mese) attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi.</p>
Trasparenza	Brochure informativa del servizio
	Il processo di lavoro, sia per il percorso di conoscenza con le famiglie disponibili all'affido che per la realizzazione di un progetto di affido è esplicitato nel bilancio sociale. A conclusione del percorso di conoscenza che le famiglie o le persone intraprendono per diventare affidatari viene effettuato un colloquio di restituzione.
Progettualità	Gli operatori dei servizi Affido e Tutela predispongono un progetto in cui vengono precisati gli obiettivi da raggiungere e gli impegni dei soggetti coinvolti. Il progetto viene presentato e consegnato alle

	famiglie interessate
	Esistenza di prassi operative scritte e concordate per l'integrazione e la collaborazione con altri enti e servizi
	È garantita una supervisione quindicinale
Tempestività	Per le persone interessate all'affido : Il primo colloquio informativo è garantito entro 15 giorni dal ricevimento del contatto telefonico. Per i servizio minori e affido: il primo incontro di presentazione e co-progettazione entro quindici giorni dal ricevimento della segnalazione
Accessibilità	L'accesso avviene mediante appuntamento; il servizio è dotato di segreteria telefonica che viene ascoltata giornalmente. Gli operatori si impegnano a rispondere entro la prima giornata operativa utile
	Le persone interessate all'affido possono contattare telefonicamente gli operatori per fissare un primo colloquio conoscitivo. Gli operatori dei servizi possono richiedere telefonicamente un incontro per condividere l'opportunità di avviare un progetto di affido e/o per individuare una famiglia disponibile.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE AI DISABILI SENSORIALI

Cos'è

È un servizio che offre supporto alle persone disabili sensoriali (ciechi, ipovedenti, sordi o ipoacustici) nel percorso scolastico e formativo.

Gli obiettivi del servizio

Sostenere il processo comunicativo all'interno del percorso didattico e facilitare lo scambio di informazioni tra utente e ambiente

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto alle persone disabili sensoriali (ciechi, ipovedenti con visus non superiore a 2/10, pur con correzione; sordi o ipoacusici con una perdita superiore a 60 decibel da entrambe le orecchie, pur corretta da protesi acustica) nel percorso scolastico e formativo.

Cosa fa

Vengono realizzati i seguenti interventi:

- Affiancamento durante le lezioni a scuola e/o presso il domicilio dell'utente nello svolgimento dell'attività didattica;
- Decodificazioni delle azioni complesse al fine di rendere accessibile l'apprendimento;
- Attività educative volte principalmente all'acquisizione dell'autonomia personale nei contesti quotidiani di vita

Come si accede

La presentazione della domanda di assistenza alla comunicazione va presentata presso il servizio sociale comunale del Comune di residenza dell'interessato, nei termini stabiliti in ogni anno scolastico

SEGRETIARIATO SOCIALE DI AMBITO

Che cos'è

L'attività di integrazione del Servizio Sociale di Base è stata avviata in forma sperimentale nel maggio 2005, in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Sociale di Zona. Dal 2012 l'attività assume la denominazione di Segretariato Sociale di Ambito

Gli obiettivi del servizio

L'integrazione del Servizio mira fondamentalmente a:

- garantire il potenziamento delle risorse professionali del Servizio Sociale di Base nei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- facilitare i cittadini nella fruizione delle prestazioni e nell'accesso ai servizi territoriali;
- favorire la piena attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Sociale di Zona

A chi si rivolge

Il servizio si rivolge a tutti i cittadini dei Comuni dell'Ambito

Cosa fa

L'operatore del Segretariato Sociale di Ambito si occupa della presa in carico delle persone attraverso:

- accoglienza, colloqui, visite domiciliari, analisi delle segnalazioni, valutazione delle domande;
- elaborazione di progetti individualizzati di intervento, compresi gli eventuali adempimenti amministrativi che possono servire ad attivare le risorse necessarie;
- azioni di monitoraggio nel corso dell'intervento e verifica (anche con operatori di altri Servizi sociali e socio-sanitari).

Come si accede

L'accesso al servizio è definito da ciascun Comune dell'Ambito secondo la propria organizzazione. Gli orari e le giornate di apertura sono reperibili sui siti internet dei Comuni

SPAZIO IMMIGRAZIONE

Cos'è

Spazio Immigrazione è un servizio che vuole favorire l'inserimento sociale dei minori e delle famiglie straniere attraverso interventi di mediazione linguistica-culturale, consulenza legale e sportelli di informazione e orientamento

Gli obiettivi del servizio

- Migliorare la conoscenza riguardo ai diritti e doveri delle persone straniere, alle procedure in materia di immigrazione ed alle risorse esistenti;
- Facilitare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi del territorio;
- Migliorare la comunicazione tra servizi e popolazione straniera;
- Consolidare e aggiornare le competenze degli operatori sul tema dell'immigrazione;
- Mettere in rete le informazioni e le risorse esistenti

A chi si rivolge

A cittadini stranieri e italiani, agli operatori dei servizi del territorio, ai datori di lavoro

Cosa fa

Il servizio garantisce le seguenti attività:

- *sportelli di informazione e orientamento* ai cittadini stranieri e italiani, agli operatori dei servizi ed ai volontari e per favorire le collaborazioni con la rete delle risorse

- *consulenza legale* agli operatori dei servizi circa le normative e le prassi sull'immigrazione per specifiche situazioni di particolare complessità o problematicità

- *mediazione linguistico culturale* in affiancamento agli operatori dei servizi nella relazione con gli utenti stranieri, allo scopo di migliorare la reciproca comprensione linguistica e culturale e facilitare l'utilizzo dei servizi stessi da parte degli immigrati

Come si accede

La richiesta di intervento di mediazione linguistico-culturale può essere inoltrata dagli operatori dei servizi dei Comuni aderenti al progetto e dell'Azienda attraverso un'apposita scheda informativa. Di norma viene privilegiata la comunicazione via e-mail

La richiesta di consulenza giuridica può essere inoltrata dagli operatori dei servizi dei Comuni aderenti al progetto e dell'Azienda attraverso una comunicazione e-mail da inoltrare al seguente indirizzo:

spazioimmigrazione@comuni-insieme.mi.it

L'accesso agli sportelli è libero e gratuito presso le seguenti sedi:

Comune	giorno	orario	indirizzo	recapiti
Baranzate	martedì	9,00- 12,00	c/o Spazio Gorizia Via Palmanova 30	Tel. 02.87365109 spazioimmigrazione@comune.baranzate.mi.it
Bollate	giovedì	9,30- 12,30	c/o Servizi Sociali P.za Aldo Moro 1	Tel. 02.35005.263 spazioimmigrazione@comune.bollate.mi.it
Cesate	martedì	14,30- 17,30	Via Donizetti 326/A	Tel. 02.99068126 spazioimmigrazione@comune.cesate.mi.it
Garbagnate M.	giovedì	14,00- 17,30	c/o Villa Gianotti Via Milano 21	Tel. 02.99021.264 fax 02.99026.018 spazioimmigrazione@comune.garbagnate-milanese.mi.it
Novate M.	lunedì	9,30- 12,30	c/o Servizi Sociali Via Repubblica 80	Tel. 02.35473.351/3/4/5 spazioimmigrazione@comune.novate-milanese.mi.it
Senago	venerdì	9,00- 12,00	c/o Servizi Sociali Via San Bernardo 7	Tel. 02.99083.458 spazioimmigrazione@comune.senago.mi.it
Solaro	sabato	8,30- 12,00	c/o Servizi Sociali Via Mazzini 60	Tel. 02.96984226 spazioimmigrazione@comune.solaro.mi.it

Gli impegni per la qualità

Dimensioni della qualità	Gli impegni
Organizzazione	Sono garantiti incontri bimestrali con il gli operatori degli sportelli per pianificare le attività, condividere ipotesi di programmazione e progettazione, supervisionare la collaborazione della rete e verificare l'andamento del servizio
	Presenza di un coordinatore di servizio
	Esistenza di operatori degli sportelli definiti e stabili in ciascun comune
	<p>Possibilità da parte di utenti o operatori di altri servizi di interloquire con il responsabile del servizio previo appuntamento. Gli interlocutori possono fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti nella carta dei servizi e concordati, fare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione, dare suggerimenti ritenuti utili per il miglioramento della qualità del servizio. Presso il servizio è disponibile un modulo per le segnalazioni che possono essere presentate verbalmente o telefonicamente, oppure inviati via fax, posta o posta elettronica. Sarà cura del responsabile provvedere a modificare, se necessario, il problema.</p> <p>Una specifica attività di customer satisfaction viene realizzata ogni 2 anni (per la durata di un mese) attraverso un questionario che viene proposto agli utenti che accedono ai servizi.</p>
Trasparenza	<p>Brochure e locandine informative in diverse lingue sull'attività degli Sportelli di Spazio immigrazione</p> <p>Diffusione agli operatori di materiali informativi e di moduli in lingua</p>
	<p>Scheda informativa per gli operatori circa l'iter di richiesta ed attivazione della mediazione linguistico culturale, degli interventi a favore dei minori non accompagnati, della consulenza legale.</p> <p>Esistenza di schede di progettazione e valutazione degli interventi di mediazione linguistico culturale</p>
Progettualità	<p>Predisposizione di progetti individualizzati di mediazione linguistico culturale, concordati tra operatori, mediatori e utenti.</p> <p>In base alle caratteristiche specifiche del caso viene individuato un</p>

	mediatore che affianca gli operatori.
	<p>Esistenza di prassi operative scritte e concordate per l'attivazione di interventi di mediazione linguistico culturale, per la collaborazione nella prima accoglienza di minori non accompagnati, per l'utilizzo della consulenza legale</p> <p>Esistenza di incontri di coordinamento per la progettazione condivisa degli interventi con i soggetti gestori ed i Comuni aderenti</p>
	Sono garantiti Incontri di supervisione del gruppo dei mediatori a cadenza bimestrale e la supervisione singola a cadenza mensile e/o all'occorrenza.
Tempestività	<p>-Per gli sportelli l'erogazione del servizio avviene contestualmente alla presentazione della richiesta</p> <p>-Per la consulenza legale si garantisce una risposta via mail entro 10 giorni</p> <p>-Per l'attivazione degli interventi di mediazione si garantisce di fornire i contatti col mediatore idoneo in 10 giorni per le nazionalità prevalenti sul territorio.</p> <p>Per gli interventi di mediazione a favore dei minori non accompagnati si garantisce un intervento telefonico nella giornata della richiesta.</p>
Accessibilità	<p>L'accesso agli sportelli avviene negli orari indicati nella scheda di servizio.</p> <p>Per le richieste di mediazione e consulenza è garantita una quotidiana attività di monitoraggio delle e-mail pervenute al servizio</p>
	<p>L'accesso agli sportelli è libero, spontaneo ed indifferenziato negli orari e nelle sedi definite.</p> <p>La richiesta di mediazione linguistico culturale e di consulenza legale deve essere inoltrata dagli operatori dei servizi per e-mail al seguente indirizzo: spaziommigrazione@comuni-insieme.mi.it</p>

APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA

Che cos'è

Si tratta di un progetto innovativo, attivato nel marzo 2006 e di durata biennale, presentato da *Comuni Insieme* in collaborazione con la Cooperativa *Il Grafo*. Il progetto è sostenuto da un finanziamento della Fondazione Cariplo.

Stradafacendo è nato sull'osservazione dei dati emergenti dal Servizio Minori di *Comuni Insieme* relativi alla presenza di utenza con le seguenti caratteristiche: ragazzi (italiani e stranieri) soli, senza famiglia, inseriti in comunità, prossimi ai 18 anni e quindi in uscita dalle medesime.

Cosa fa

Promuove di affiancamento educativo e accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa. L'appartamento di autonomia è lo strumento principale che viene utilizzato come soluzione di passaggio dalla condizione di protezione, garantita dalla comunità, alla condizione di completa autonomia.

Nell'appartamento i ragazzi sperimentano la gestione della vita quotidiana con l'aiuto e l'accompagnamento più esterno di educatori, secondo un progetto educativo individuale creato e condiviso con loro. L'educatore supporta i ragazzi nel loro percorso di acquisizione di un'autonomia personale, abitativa e lavorativa.

Il progetto si avvale di **due** appartamenti, di due locali ciascuno, che possono ospitare due ragazzi/e:

- il primo si trova a Bollate, in Via Magenta 33, ed è stato messo a disposizione dalla Cooperativa San Martino di Bollate nell'agosto 2007,
- il secondo, a Senago, in Via Pacinotti 3/D, di proprietà del Comune di Senago, (unità immobiliare che l'Autorità Giudiziaria ha confiscato a soggetti condannati per reati connessi alla mafia) e concesso in locazione a Comuni Insieme nel marzo 2011.

Nel 2012 entrambi gli appartamenti sono stati autorizzati dal Asl Milano 1 come unità di offerta sociale per l'autonomia idonea ad accogliere n. 2 soggetti maggiorenni, e hanno ottenuto l'accreditamento dall'ambito territoriale n1 1 Asl MI 1.

A chi si rivolge

- ragazzi soli, senza famiglia o con famiglie inesistenti, collocati in comunità che non hanno la possibilità di rientrare presso le loro famiglie al termine del percorso comunitario; si tratta di ragazzi prossimi alla maggior età o maggiorenni
- minori che vivono all'interno di famiglie multiproblematiche, non in grado di fornire loro un riferimento adulto e uno spazio di attenzione. Sono minori italiani, in età compresa tra i 16 e 18 anni.

CENTRI DIURNI

Che cos'è e a chi si rivolge

Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è un servizio diurno che accoglie persone anziane che hanno deficit nell'autonomia fisica e/o psichica e/o sensoriale e/o vivono situazioni di solitudine e di abbandono.

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è un servizio diurno che accoglie persone disabili adulte con elevati livelli di fragilità, tali cioè da comportare una notevole compromissione delle autonomie nelle funzioni elementari.

Gli obiettivi del servizio

I Centri Diurni operano per mantenere e, ove possibile, incentivare le abilità della persona ospite. Si pongono inoltre a supporto della famiglia per favorire il mantenimento del soggetto anziano o disabile al proprio interno.

Come si accede

La presentazione della domanda di inserimento ai Centri Diurni va presentata presso il servizio sociale comunale del Comune di residenza dell'interessato.

Le sedi dei Centri Diurni sono le seguenti:

CDD – Archimede – via Don Mazzolari 19 – Garbagnate Milanese

CDI – via Bolzano 22 - Garbagnate Milanese

CDD – Centroanch'io – P.za Cadorna – Bollate

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E HANDICAP

Che cos'è

Il servizio di assistenza domiciliare, rivolto a persone che hanno subito una limitazione dell'autonomia, ha lo scopo di consentire la permanenza nel proprio domicilio ed evitare o ritardare la necessità di un ricovero nelle strutture residenziali. In relazione alla condizione di bisogno rilevata, il servizio può offrire: cura della persona, cioè sostegno nella cura dell'igiene personale, anche in condizioni di assoluta immobilità a letto, bagno assistito, preparazione pasti/ affiancamento preparazione pasti.

Gli obiettivi del servizio

Le finalità prevalenti del Servizio di Assistenza Domiciliare sono quelle di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita, evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone. Si espletano attraverso l'intervento assistenziale reso al domicilio sulla base di un Progetto Assistenziale Individuale redatto dall'Assistente sociale d'intesa con la persona o la famiglia.

Le finalità prevalenti del Servizio Educativo Domiciliare Disabili sono quelle di favorire l'acquisizione di abilità ed autonomie; promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone; promuovere inclusione nel contesto sociale di appartenenza. Si espletano attraverso l'intervento educativo in favore di persone con disabilità sulla base di un Progetto Educativo Individuale redatto dall'Assistente sociale d'intesa con la persona o la famiglia.

A chi si rivolge

Destinatari del SAD sono anziani, disabili e soggetti in condizioni di fragilità, per i quali il Servizio Sociale del Comune di residenza, su richiesta degli interessati, ritenga necessaria l'attivazione dell'intervento. Possono inoltre richiedere interventi di SAD i cittadini solventi, che potranno rivolgersi in modo autonomo ai soggetti accreditati, regolando direttamente il pagamento delle prestazioni.

Destinatari del servizio SADH sono persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito, per le quali il Servizio Sociale del Comune di residenza, su richiesta degli interessati, ritenga necessaria l'attivazione dell'intervento educativo domiciliare.

Cosa fa

Le prestazioni rese dal Servizio di Assistenza domiciliare possono essere a titolo esemplificativo, così definite: aiuto per la cura della persona; aiuto per il governo della casa; disbrigo pratiche e accompagnamento.

Le prestazioni rese dal Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap possono essere a titolo esemplificativo, così definite: interventi educativi a favore del disabile nei suoi diversi contesti di vita; interventi di sostegno per favorire la socializzazione; sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone con disabilità; interventi di supporto e accompagnamento verso la vita autonoma; interventi di accompagnamento all'utilizzo di altri servizi ed enti; sostegno alla famiglia, ove opportuno, per favorirne la funzione di aiuto;

Come si accede

L'accesso ai Servizi domiciliari da parte dei cittadini avviene tramite il Servizio Sociale del Comuni di residenza

UFFICIO ZONALE PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Che cos'è

L'Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno (UZAS), istituito dall'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese, garantisce le attività previste dalla legge 06/2004

Gli obiettivi del servizio

Gli obiettivi dell'Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno sono:

- garantire a tutti cittadini dei Comuni dell'Ambito Territoriale per i quali il Sindaco sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia delegato la funzione all'UZAS, le attività proprie previste dalla legge 06/2004;
- orientamento/consulenza/supporto ai familiari e ai Servizi Sociali;
- promozione di azioni sul territorio per la conoscenza dello strumento dell'amministrazione di sostegno alle famiglie, alle associazioni del terzo settore, volontariato, ...
- predisposizione eventuali procedure/modulistica utili al raccordo con i Comuni e altri Enti;
- aggiornamento su eventuali modifiche legislative;
- aggiornamento dati sugli amministrati dell'ambito territoriale.
- E' un servizio di II livello e si accede tramite appuntamento e/o su invio del Servizio Sociale Comunale di residenza dell'interessato per le consulenze generiche. L'incarico di amministratore di sostegno/tutore/curatore invece viene dato invece su specifica delega del Sindaco.

A chi si rivolge

I beneficiari dell'attività dell'UZAS sono:

Gli amministrati, quei cittadini residenti nell'Ambito Territoriale per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UZAS.

Si identificano quali beneficiari dell'UZAS prevalentemente anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi.

Cosa fa

Le attività generali del servizio

- Predisporre progetto individuale in affiancamento al referente comunale.
- Organizza e gestisce incombenze amministrative relative al patrimonio del tutelato, rapporti fornitori di servizi
- Tiene i rapporti con le Cancellerie e i Giudici Tutelari, con il consulente legale, altri soggetti istituzionali
- Redige rendiconto annuale
- Predisporre eventuali procedure/modulistica al raccordo con i Comuni e altri enti

- Si raccorda con il Servizio Tutela dell'ASL
- Aggiorna su eventuali modifiche legislative
- Aggiorna i dati sugli amministratori dell'ambito territoriale

Come si accede

E' un servizio di secondo livello e si accede tramite appuntamento e/o su invio del Servizio Sociale Comunale di residenza dell'interessato per le consulenze generiche. L'incarico di amministratore di sostegno/tutore/curatore invece viene dato invece su specifica delega del Sindaco.

L'UZAS ha sede presso l'Ufficio di Piano a Garbagnate Milanese, piazza del Santuario 15.

Tel. 02 99073750

amministratoredisostegno@comuni-insieme.mi.it

GESTIONE UFFICIO DI PIANO SOCIALE DI ZONA

Obiettivi

L'Ufficio di Piano Sociale di Zona si occupa di garantire il coordinamento delle attività necessarie per la programmazione zonale, la stesura, la realizzazione, il monitoraggio e la verifica del Piano Sociale di Zona.

Attività

L'Ufficio di Piano realizza le seguenti attività:

- Supporto al Tavolo Politico, al Tavolo Tecnico e al Comune capofila nell'elaborazione di proposte e atti necessari alla realizzazione degli obiettivi di Piano;
- Mantenimento dei rapporti operativi con i soggetti attivi nella realizzazione del Piano;
- Rilevazione e gestione sistematica dei dati relativi al sistema della domanda e dell'offerta sociale e assolvimento dei debiti informativi;
- Elaborazione e sperimentazione degli indicatori e standard di valutazione, rispetto all'efficacia ed efficienza dei progetti e degli interventi;
- Monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi di Piano;
- Elaborazione di proposte per la realizzazione di attività di informazione alla cittadinanza.

Modalità organizzative

L'Ufficio di Piano è costituito da un responsabile, da collaboratori tecnici con adeguata formazione e da personale amministrativo di supporto. L'ufficio risponde funzionalmente al comune capofila dell'Ambito territoriale del Piano Sociale di Zona.

La sede del servizio è a Garbagnate Milanese in Piazza del Santuario 15

SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

Che cos'è

Il servizio di Teleassistenza garantisce si articola in due funzioni:

- Telesoccorso per fronteggiare situazioni di emergenza che si verificano presso il domicilio dell'assistito e che richiedano un intervento immediato volto al soccorso;
- Telecontrollo per assicurare un'azione di prevenzione socio-sanitaria, di accertamento delle condizioni psico-fisiche e di sostegno psico - relazionale degli utenti, nonché di verifica del corretto impiego delle apparecchiature e del livello di meccanicità acquisita nell'uso del radiocomando.

A chi si rivolge

Il servizio di Teleassistenza si rivolge ai cittadini prioritariamente anziani e/o disabili residenti nei Comuni soci dell'Azienda

Cosa fa

Le attività previste dal servizio di Telesoccorso possono essere così sintetizzate:

- accertamento della natura della situazione di allarme e attivazione tempestiva delle forme di soccorso più idonee;
- verifica dell'efficacia degli interventi attivati;
- diffusione delle informazioni relativo all'intervento a tutte le persone coinvolte

Le finalità del servizio di Telecontrollo possono essere così sintetizzate:

- migliorare progressivamente la familiarità dell'utente con l'apparato di Telesoccorso così da renderlo meglio fruibile in caso di necessità;
- monitorare la situazione ambientale e personale dell'utente, i suoi problemi di salute psico-fisica, eventuali condizioni latenti di rischio, fornire sostegno psicologico ed eventualmente segnalare il caso al Referente del Comune;
- promuovere l'uscita dall'isolamento e la riattivazione di interessi nell'utente.

Come si accede

L'accesso al Servizio di Teleassistenza da parte dei cittadini avviene tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza.

I PROGETTI DELL'AZIENDA

HOME CARE PREMIUM

Che cos'è

L'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale ha aderito all'iniziativa **Home Care Premium** dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici che finanzia progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare.

Questi progetti sono diretti agli iscritti all'**INPS Gestione Dipendenti Pubblici** - pensionati della Pubblica Amministrazione - e ai loro familiari, in condizione di NON autosufficienza e vengono finanziati attraverso il Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35% sulle retribuzioni del personale della Pubblica Amministrazione in servizio

Gli obiettivi del servizio

Sostenere la permanenza della persona non-autosufficiente al domicilio attraverso il finanziamento di attività necessarie a garantire tale scopo come, ad esempio, l'incarico ad assistenti familiari, i pasti a domicilio, i servizi di sollievo domiciliare, la frequenza di centri diurni e l'installazione di ausili e domotica per ridurre lo stato di non-autosufficienza.

A chi si rivolge

Il progetto si rivolge a dipendenti o pensionati pubblici, utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, non autosufficienti (anziani, disabili o minori disabili) residenti in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale di Garbagnate M.se (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M.se, Novate M.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro).

Cosa fa

I contributi economici mensili erogati dall'Inps - Gestione Dipendenti Pubblici per la famiglia che si prende cura della persona non-autosufficiente possono sostenere i costi delle seguenti prestazioni:

- assistenti familiari
- servizi di accompagnamento/trasporto
- pasti a domicilio
- servizi di sollievo domiciliare, svolti da operatori o volontari
- frequenza di centri diurni
- installazione di ausili e domotica per ridurre lo stato di non-autosufficienza.

Come si accede

Sportello Sociale di Informazione e Consulenza Familiare

Piazza del Santuario 15 (presso la sede del Piano di Zona)

Garbagnate Milanese

Orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17

E' prevista, inoltre, la possibilità di concordare un appuntamento con la referente dello sportello in momenti e orari differenti sulla base di specifiche esigenze.

Info

Per qualsiasi informazione contattare telefonicamente l'assistente sociale Ziliani Sara al numero 02.990 737 51 – 50 o tramite mail a: sziliani@comuni-insieme.mi.it o comunque rivolgersi ai servizi sociali del proprio Comune di residenza.

AL TUO FIANCO

Che cos'è

Al Tuo Fianco è un progetto di contrasto della violenza domestica e dello stalking che è stato avviato da Comuni Insieme all'inizio del 2012 nell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese, e comprende i Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago e Solaro

Gli obiettivi del servizio

"Al tuo fianco" si prefigge l'obiettivo di aiutare le persone, prevalentemente donne, vittime di violenza in ambito domestico e/o di stalking e di accompagnarle nel percorso di uscita dalle loro problematiche. "Al tuo fianco", si prefigge inoltre di sviluppare una *Rete informativa*, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori al fine di migliorare la conoscenza complessiva del fenomeno e delle implicazioni personali e sociali che ne conseguono. Verrà attivato inoltre uno *Sportello di primo ascolto del bisogno e di consulenza legale e psicologica* al quale si potrà accedere direttamente o tramite un numero di telefono di pronto intervento sempre attivo che attraverso un intervento concreto sul territorio favorisca un servizio immediato di aiuto per la persona, prevalentemente donna, vittima di violenza in ambito domestico e/o di stalking.

A chi si rivolge

si rivolge a persone che vivono una condizione di difficoltà psico-fisica a causa di problematiche derivanti da forme di violenza, stalking, maltrattamenti e accompagnarle nel percorso di uscita dalle loro problematiche.

Cosa fa

Informare e sensibilizzare i cittadini creando una comunità più consapevole; gli operatori dei servizi pubblici a tutti i livelli per aumentare la conoscenza e la capacità di leggere i segnali che celano le situazioni di violenza; le forze dell'ordine che sono spesso i primi interlocutori delle donne per creare anche con loro una rete informativa che indirizzi da subito verso un percorso di uscita dal pericolo e dalla solitudine. In concreto verranno organizzate serate di incontro e dibattito aperte alla cittadinanza e incontri di formazione per gli operatori del territorio. Accogliere e ascoltare le persone che spesso richiedono un aiuto immediato, hanno la necessità di essere ascoltate, liberamente, anonimamente e ricevere - se lo desiderano - le indicazioni per accedere allo sportello di consulenza. In concreto verrà attivato un numero telefonico sempre attivo e a disposizione per il primo contatto. Sostenere, indirizzare, affiancare le persone che vivono queste difficili situazioni per trovare le risorse e iniziare un percorso di consapevolezza e di cambiamento, accompagnandole - se lo desiderano - alla denuncia, all'accesso al gratuito patrocinio, a percorsi di autonomia. In concreto sarà attivato uno Sportello facilmente accessibile dove si potranno trovare persone disponibili all'ascolto ed alla comprensione. Qui sarà possibile ottenere consulenza psicologica e legale gratuita.

Come si accede

Lo Sportello di primo ascolto è aperto:

- mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 a Cesate in via Donizetti 326;
- venerdì dalle 14.30 alle 17.30 a Bollate in Piazza Martiri della Libertà 1.

Per appuntamenti e per urgenze è possibile telefonare al cell. 328.40.40.206 o scrivere a: progettoaltuofianco@libero.it

LIBEROLAVORO

Che cos'è

Il Progetto LIBEROLAVORO è realizzato dall'Azienda Comuni Insieme in favore di tutto il territorio dell'ASL MI1 ed è co-finanziato ai sensi della L. 8/2005.

Gli obiettivi

Il progetto "LiberoLavoro" vede coinvolto operativamente il NIL aziendale e si pone come obiettivo principale quello di attivare interventi finalizzati a ridurre il rischio di esclusione sociale di persone adulte italiane o straniere, residenti nei comuni del territorio della ASL Milano 1, in esecuzione penale interna ed esterna e/o al termine dell'esecuzione della pena, rispondendo così al bisogno di integrare e supportare i percorsi trattamentali e di reinserimento sociale avviati all'interno degli Istituti Penitenziari.

A chi si rivolge

Gli interventi previsti dal progetto si rivolgono a persone adulte italiane o straniere, residenti nei comuni del territorio della ASL Milano 1, in esecuzione penale interna ed esterna e/o al termine dell'esecuzione della pena.

Cosa fa

L'intervento, nel suo complesso, si articola in azioni integrate, con gli obiettivi di promuovere percorsi di inserimento lavorativo ed attività di formazione e sensibilizzazione.

L'obiettivo generale viene perseguito attraverso la creazione di progetti personalizzati di inserimento lavorativo con l'ausilio di strumenti di mediazione quali borse lavoro, che vedano coinvolti gli operatori penitenziari e le strutture del welfare territoriale, in particolare i Servizi di Inserimento Lavorativo, nell'ottica di una collaborazione dialettica e di raccordo tra carcere e territorio.

Come si accede

Si accede tramite la segnalazione degli operatori sociali del servizio di esecuzione penale UEPE e della Casa di reclusione di Bollate ovvero tramite la segnalazione dei Comuni di residenza appartenenti al bacino territoriale dell'ASL MI1 utilizzando la modulistica e le procedure predisposte allo scopo.

FUORI CASA

Che cos'è

Comuni Insieme nell'intento di sviluppare una propria rete di risorse di housing sociale con l'obiettivo di rispondere al sempre più crescente bisogno abitativo temporaneo espresso dal territorio territori (per programmi di reinserimento sociale o accompagnamento all'autonomia) ha beneficiato di un contributo (DDG 12528/2010) con il quale è stato acquisito un appartamento da destinare ai soggetti al termine della pena carceraria o che durante la stessa possono fruire di permessi di uscita per alcuni periodi

Gli obiettivi

Obiettivo del progetto è il reinserimento abitativo, relazionale e socio-professionale di persone ristrette nella libertà nella fase di uscita dal carcere, soggette ai vincoli dell'affidamento territoriale ai servizi sociali o in fase di fine pena. Obiettivo concreto è quindi l'accompagnamento al rientro nella società civile, con la messa alla prova delle proprie capacità in nuovi e diversi contesti.

A chi si rivolge

L'appartamento è destinato alla permanenza contemporanea di 2/4 persone (anche in diverso regime) per progetti di media permanenza nel caso di "fine pena" (6-12 mesi) e affidamento ai servizi sociali dell'UEPE e per periodi invece brevi nel caso dei permessi (temporalità individualizzata).

Cosa fa

Accompagnamento psicopedagogico ed educativo non formale. Sostegno degli assistenti sociali, psicologi ed educatori per percorsi individuali ed in correlazione ai servizi territoriali preposti

Come si accede

Le candidature possono essere presentate da parte di qualunque servizio dell'Amministrazione Penitenziaria o del territorio (Casa di Reclusione, Uepe, Servizio Sociale Comunale o altro) attraverso la compilazione della domanda e della scheda di proposta sottoscritte anche dall'interessato. La valutazione delle richieste avverrà sulla base della situazione di saturazione dell'alloggio, la valutazione dell'esistenza delle pre-condizioni indispensabili per il programma di inclusione, la compatibilità relazionale degli ospiti.

PROGETTO RIUNIONI DI FAMIGLIA

Che cos'è

Il progetto "Le Riunioni di famiglia" finanziato da Fondazione Cariplo, Fondazione Vismara e dalla Regione Lombardia ASL Milano 1 e promosso nell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese dall'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale" in partenariato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di Sociologia, vuole sperimentare una modalità innovativa per affrontare, con la famiglia e la scuola, il disagio che ragazzi e adolescenti possono manifestare con diverse modalità nel contesto scolastico: dalle difficoltà relazionali alla fatica nell'apprendimento.

Le "Riunioni di famiglia" sono uno strumento che mira a restituire un pieno ruolo - educativo e di cura - alla famiglia e all'ambiente sociale in cui si manifesta il problema di disagio dei ragazzi, evitando o riducendo la delega di questi compiti alle figure e ai servizi professionali. Sono, inoltre, uno strumento operativo piuttosto leggero e poco costoso che si presta a intercettare fasi di disagio nascente spesso generate, o accompagnate, dalla povertà delle risorse relazionali dell'ambiente circostante.

A chi si rivolge e cosa fa

Il progetto si rivolge agli studenti del primo e del secondo anno della scuola secondaria di primo grado con situazioni di difficoltà nell'apprendimento, nella partecipazione alla vita della scuola e nel comportamento in classe.

La realizzazione delle Riunioni di famiglia verrà effettuata in collaborazione con gli insegnanti delle scuole, che suggeriranno la realizzazione di una Riunione di famiglia per gli studenti che lo necessitano.

La scuola, essendo il luogo dove si svolge gran parte della giornata dei ragazzi, è osservatorio privilegiato dei percorsi di crescita dei ragazzi che consente di intercettare precocemente situazioni di disagio presenti a livello individuale e familiare.

In ambito scolastico le Riunioni di famiglia possono dunque avere una valenza preventiva che consente di far fronte al problema non appena esso si manifesti: il lavoro congiunto tra scuola e famiglia, oltre al coinvolgimento diretto del ragazzo - favorisce l'individuazione di strategie volte a fronteggiare le difficoltà presenti e a migliorare la partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto aiuta le famiglie dei ragazzi a rinforzare la funzione genitoriale coinvolgendole nel processo di crescita dei figli.

Gli obiettivi e come si accede

Obiettivi del progetto sono:

- valutare l'efficacia delle "Riunioni di famiglia" nella prevenzione e nella cura precoce del disagio scolastico tramite la sperimentazione dello strumento operativo Riunioni di famiglia all'interno del contesto scolastico;
- promuovere un'indagine sull'agio scolastico nelle scuole dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese.

L'accesso al progetto avviene su indicazione degli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado dell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese coinvolte/aderenti al progetto.

ALLEGATO MODULO DI SEGNALAZIONE

Cognome **Nome**

Comune di residenza

Tel

Email

Servizio oggetto della segnalazione

Motivo della segnalazione (fornire il maggior numero di elementi utili a comprendere la segnalazione)

.....
.....
.....
.....
.....

Cosa chiede

.....
.....
.....

Data

Firma